



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BOIC811005

I.C. SALVO D'ACQUISTO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto è nato nel 1996 dall'unione di tutte le istituzioni scolastiche - infanzia (4 sedi) , primarie (5 sedi) e secondarie di primo grado (3 sedi) - presenti nel territorio dei comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel d'Aiano. I tre Comuni sono collocati sulla dorsale tosco-emiliana dell'Appennino, in una zona di montagna compresa tra i 600 e gli 800 m. di altitudine. Gli elementi del contesto in cui l'istituto scolastico opera sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro incidenza nelle scelte formative, organizzative e anche in quelle gestionali: presenza di molte sedi, dislocate in frazioni distanti tra di loro che accolgono alunni provenienti da altri piccoli centri del territorio; presenza nell'istituto comprensivo di scuole di ordine diverso che per la loro peculiarità sono chiamate a perseguire fini istituzionali di istruzione e formazione insieme ad esigenze organizzative e didattiche specifiche e differenziate. Le opportunità vanno individuate nella possibilità data dalle piccole realtà di istituire saldi legami di collaborazione e cooperazione. Il 15% di alunni proviene da realtà culturali diverse; ciò offre la possibilità di vivere all'interno delle classi una contaminazione multietnica e pone alla scuola l'obiettivo di educare alla differenze.

VINCOLI

Il territorio è caratterizzato dalla scarsa presenza di centri di aggregazione che possano offrire idonei stimoli culturali. Il forte pendolarismo lavorativo delle famiglie rende difficoltosa la partecipazione attiva alla vita scolastica. Inoltre considerato che tale pendolarismo riguarda spesso entrambi i genitori, ha favorito la delega dell'assistenza e la cura dei figli: ai nonni, quando presenti, alla scuola e alle Istituzioni locali, quando non presenti. Forte è l'isolamento di una discreta parte di studenti provenienti da borghi decentrati, studenti che hanno scarse possibilità di aggregazione e di esperienze socializzanti e formative al di fuori della scuola. Il tasso di immigrazione/emigrazione interno ed esterno è stabile; tuttavia è necessario segnalare il marcato turn - over di famiglie straniere, con conseguente ulteriore diversificazione dei bisogni formativi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Le comunità locali presentano una variegata rete di interazioni sociali, cooperazione, partecipazione. Le associazioni di volontariato presenti operano prevalentemente nel settore culturale, sociale e sportivo e collaborano attivamente con la scuola nella realizzazione di progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa. Costanti e produttivi sono i rapporti con l'AUSL per il coordinamento delle attività di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. I tre Comuni collaborano attivamente e cercano di rispondere positivamente alle varie richieste della scuola-

VINCOLI

Il territorio prevalentemente montano rende difficoltosi i collegamenti tra le varie frazioni, i mezzi di trasporti pubblico raggiungono soltanto i centri più grandi. I piccoli comuni montani, pur volendo attivamente collaborare con l'Istituzione scolastica, hanno scarsità di risorse economiche e materiali. La forte crisi economica sta registrato il rientro di alcuni nuclei familiari nelle terre di origine, o il trasferimento verso centri abitati più vicini alla città.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutte le sedi scolastiche sono a norma rispetto alle principali prescrizioni previste dalla normativa sulla sicurezza e non presentano barriere architettoniche. In ogni plesso sono presenti piccole/medie biblioteche. In tutte e tre le scuole secondarie di primo grado è presente un laboratorio informatico (in alcuni casi con PC obsoleti). In molte classi,

soprattutto nelle aule della scuola secondaria, è presente la LIM. Oltre ai fondi Ministeriali, che rappresentano la maggior parte della dotazione finanziaria della scuola, l'Istituto beneficia da alcuni anni di fondi europei. Il sostegno delle famiglie è prevalentemente destinato all'assicurazione e alle gite d'istruzione. L'impegno finanziario degli enti territoriali è diretto verso il funzionamento e l'inclusione scolastica.

VINCOLI

Gli edifici sono funzionali, ma con spazi limitati per la realizzazione di laboratori o spazi comuni. L'assenza di un tecnico informatico impedisce di sfruttare in pieno le disponibilità tecnologiche, che in molti casi necessiterebbero di un continuo aggiornamento. Non tutti i plessi sono dotati di palestre o spazi alternativi per l'attività motoria, si sopperisce con spazi esterni non sempre accessibili a causa delle condizioni metereologiche.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

I docenti della scuola dell'infanzia sono in netta prevalenza a tempo indeterminato; sono la maggioranza anche nella scuola primaria, mentre in quella secondaria la percentuale si ribalta ed è maggioritaria la presenza di docenti con nomina annuale (anche se in molti casi la continuità viene garantita). La percentuale di stabilità (permanenza da almeno 5 anni nella stessa scuola) del personale docente è medio – alta. Anche nella Dirigenza Scolastica l'Istituto è stato caratterizzato da stabilità. L'attuale dirigente è in carica dal 2016, prima come reggente poi come titolare.

VINCOLI

Il territorio offre poche opportunità formative per i docenti, la distanza rispetto alla città limita la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento. Nei plessi più decentrati, dove i collegamenti sono più difficili, è complesso mantenere la continuità didattica e la percentuale di docenti a tempo determinato è più elevata.

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Attività svolte

L'Istituto comprensivo si è posto come obiettivo prioritario l'ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto nei plessi non a tempo pieno. Infatti le nostre scuole sono situate in un contesto montano con una scarsa presenza di centri di aggregazione che possano offrire idonei stimoli culturali, con difficoltà di collegamento tra centri e frazioni e con l'esistenza nelle famiglie di un forte pendolarismo lavorativo.

La strategia utilizzata, in particolare nei plessi della primaria e delle secondarie di primo grado, è stata quella di offrire a tutti gli alunni opportunità formative aggiuntive, puntando all'apertura pomeridiana delle scuole per laboratori artistici - espressivi e motori e per attività di studio assistito o potenziamento.

Tuttavia anche nei plessi dell'infanzia e dell'unica scuola primaria a tempo pieno (Castel D'Aiano) sono state offerte opportunità formative aggiuntive, seppur in misura minore rispetto agli altri plessi.

Per raggiungere tali finalità l'Istituto ha utilizzato tutte le risorse a disposizione: il Fondo per l'Istituzione scolastica, l'accesso al Fondo Sociale Europeo e ai fondi Erasmus +, la presenza di contributi da parte della Fondazione del Monte, della Curia di Bologna, degli Enti Locali.

La maggior parte delle attività è stata svolta dai docenti della scuola, con qualche presenza di esperti esterni del territorio anche a titolo gratuito.

Risultati

Nella scuola dell'infanzia sono state svolte attività aggiuntive fuori dall'orario curricolare, soprattutto il sabato. Le aree principali di intervento sono state l'espressività artistica e musicale, con diversi momenti di condivisione con le famiglie.

Nella scuola primaria nei diversi plessi con orario a 29 ore sono stati svolti pomeriggi aggiuntivi che hanno coinvolto tutti i bambini in molteplici aree disciplinari (arte, ambiente, matematica, attività all'aperto)

A Castel D'Aiano, scuola a tempo pieno, sono state svolte alcune attività nel tardo pomeriggio che, a rotazione, hanno coinvolto tutte le classi in temi di conoscenza del territorio e dell'ambiente.

Nella scuola secondaria di primo grado sono state proposte attività aggiuntive su diversi pomeriggi; nei plessi di Lizzano e Castello le proposte sono state rivolte a tutti gli alunni, mentre nel plesso di Gaggio, più popoloso, sono state proposte offerte differenziate rivolte a gruppi di alunni. In ogni plesso sono state svolte attività di studio assistito, preparazione all'esame, potenziamento linguistico, attività motoria, oltre a molteplici e differenti altre attività.

Evidenze

Documento allegato: Ampliamentooffertaformativa2018-2019.pdf

Prospettive di sviluppo

Dai dati desunti nella costruzione del rapporto di valutazione, il Collegio docenti ha individuato due priorità di miglioramento: aumentare il tempo scuola con apertura pomeridiana, anche per svolgere un servizio di comunità, e lavorare su una criticità emersa: il mancato rispetto del consiglio orientativo da parte della maggioranza degli alunni. Sulla prima priorità, connessa a questa rendicontazione: ognuno dei nostri 12 plessi si pone come obiettivo quello di essere un punto di riferimento per la comunità. Al di là del dato quantitativo allegato, la prospettiva di sviluppo futura sarà quella di "render conto" di tutte le reti formali o informali tessute nel territorio, che portano dentro le aule esperienze, progetti, donazioni e che collaborano con l'attività formative. Ci sembra infatti che il consolidarsi di queste relazioni sia una risorsa che qualifica e rende un po' speciali le nostre scuole così "periferiche".

Riguardo alla seconda priorità, già da questo anno scolastico è stato avviato un progetto di orientamento che mira a superare la criticità riscontrata tramite la formazione dei docenti, un maggiore coinvolgimento delle famiglie, e l'attivazione di laboratori atti a fare emergere le specificità di ciascun alunno.